Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 4 aprile 1906 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno XXX N. 81

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione: — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Interessi Provinciali.

Il Consiglio provinciale è convocato per lunedì, 23 aprile corr. All'ordine del giorno, stanno diciasette oggetti, dei quali i primi otto sono semplici comunicazioni. I due più importanti, a nostra impressione, sono: il decimo, ampliamenti al Manicomio provinciale; il sedicesimo, proposta di alcuni consiglieri per un nuovo ponte sul Meduna presso Pordenone. Diremo, ad ogni modo, qualcosa anche di altri.

Il consigliere Zatti ineleggibile

La nomina (ogg. I.) del vicepresidente — essendo il comm. Pecile rimasto soccombente nella lotta elettorale ultima — ci richiama all'oggetto IX che riguarda le dimissioni da consigliere del dott. Eugenio Zatti e il ricorso presentato contro la sua proclamazione. La proposta presentata al Consiglio è per l'accoglimento del ricorso, dichiarando il dott. Eugenio Zatti ineleggibile perchè ufficiale sanitario dei comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto; e per proclamare al suo posto il cav. Antonio Belgrado, che raccolse il numero di voti richiesti dalla legge.

Ampliamento del Manicomio

L'ampliamento del Manicomio consisterebbe nelle seguenti costruzioni: villino pel direttore, magazzino generi alimentari, panificio, pastificio, mulino, guardaroba, laboratori scientifici, locale per malattie infettive, padiglione soggiorno e colonia agricola, vaccheria, fienile, granai, porcile e pollaio. La spesa preventivata sarebbe per la colonia agricola L. 80,000 panificio e pastificio L. 38,500; fabbricati aggiunti L. 86,000; impianti diversi L. 72,900; arredamento L. 53,000; imprevviste L. 19,600; totale lire 350,000 — riducibili a L. 311 mila se per adesso non si eseguissero i lavori occorrenti per la produzione dell'energia elettrica, per i quali l'autorizzazione è condizionata. Cioè, non saranno eseguiti, se la Deputazione non potrà svincolarsi dal contratto che ha con il cav. Malignani o se troverà di stipulare con la Società Friulana di elettricità o con altri un contratto conveniente per la fornitura di tale energia.

Per le 350 — o 311 — mila lire si contrarrà un prestito con la Cassa di Risparmio di Udine, ammortizzabile in 30 anni verso l'interesse del 4.25 per cento.

Le succursali

Unita alla Relazione su questo oggetto, vi è la Relazione della Commissione provinciale che visitò i manicomi principali della provincia. Può interessare al pubblico di conoscere i rilievi fatti in tale visita per ogni singolo stabilimento. Eccoli, sommariamente:

Quello di **Sottoselva** presenta le migliori disposizioni di tutte, mercè i lavori ultimi compiuti: accorrerà ad ogni modo completare i lavori progettati che miglioreranno sempre più i servigi.

Quello di **Gemona** richede un cortile giardino ad uso delle pazze agitate, ripari alle scale ed al porticato, una nuova cucina, aumento di tavoli e panche per refettorio e limitare le presenze in modo che non superino le 100 o 120;

Quello di **Sacile** in complesso è trovato in buone condizioni: lamentasi però l'ingerenza troppo estesa dall'amministrazione, per cui l'autorità del medico è resa vana; il vitto è scadente per qualità e quantità; si propongono vari provvedimenti, fra cui stabilimento di bagni, di camere d'isolamento, aumentare il numero degli infermieri.

La succursale di **Ribis** fu trovata in condizioni buone, ad accezione della sala uomini: si dovrà sopprimere la sezione uomini e trasformarla, perchè la sala è poco ampia e mal ventilata e i dormitori di insufficiente cubatura.

In peggiori condizioni fu trovata la succursale di **San Daniele**. E la relazione fa una lunga critica.

Il fabbricato ha il peccato d'origine d'essere un'antica costruzione medioevale, il piano terreno verso sud è costituito da bassi androni a volta con aperture troppo piccole munite di inferriate, e per la natura del suolo incassati da un lato nel terreno. E in queste condizioni infelicissime di ventilazione e di cubatura stanno più di 150 alienati, divisi in tre reparti!

Difetto comune a questi riparti è l'affollamento. Nelle giornate piovose o nell'inverno freddo, quando non sieno aperte le porte sui cortili e riversati in essi una parte degli alienati, i ricoverati vi stanno letteralmente addossati gli uni agli altri, con poco meno di un metro quadrato di superficie.

Della cubatura non parliamone, è una cifra irrisoria.

I malati hanno a disposizione pochi tavoli e panche vecchie e sgangherate, sulle quali non tutti possono trovare posto per sedere al momento dei pasti. «Si può quindi veramente affermare che quegli ambienti sieno impossibili e che tollerando questo stato di cose si venga meno ad ogni principio di degnità e di umanità» questo dice la relazione. E soggiunge: «Questi sono i locali migliori dello stabilimento. Se scendiamo alla così detta Colonia, le cose peggiorano. In quel soggiorno si trovano 96 alienati, dove ne potrebbero capire da 30 a 40. Quando il tempo è cattivo e tutta la turbolenta popolazione vi è racchiusa non si può non riceverne una disastrosa impressione, e convincersi che una riforma s'impone, è indispensabile, necessaria; ma una riforma generale, radicale, assoluta, senza concessioni di mezzi termini e riguardi per consuetudini inveterate.

«I dormitori del fabbricato Ospedale potrebbero servire, specie quelli al piano superiore quando vi fossero meno letti, ma presentano l'inconveniente di essere in alcuni punti in contatto diretto cogli ambienti dell'Ospedale, e in altri di non avere ventilazione a riscontro. L'infermeria poi è in posizione mal soleggiata e inopportuna, alcune celle senza ventilazione diretta danno aspetto veramente triste a quel piccolo comparto speciale. Il dormitorio degli agitati, dormitorio che ha il difetto di essere anche distanziato dalla così detta stanza di soggiorno, al pian terreno, è insalubre, e al piano superiore affollato e mal ventilato. L'uno si deve, l'altro è conveniente venga abolito.

«Ma un dormitorio che ha inorridito i membri della Commissione ai quali tutti è riuscito nuovo, poichè posto in un'ala che si diceva adibita solo a casa di Ricovero Comunale, è il dormitorio di alcuni fra gli idioti della Colonia. *Nessuno può giungere, se non lo veda, ad immaginarsi quanto misero e doloroso sia quel locale che appartiene pure ad un Istituto di pubblica beneficenza, e non sarebbe tollerato neppure come abitazione di mendicanti.* Provvedendo a togliere questo stato di cose non è far del progresso, è un obbligo morale, è una doverosa riparazione.

I servizi generali che in un Manicomio così numeroso avrebbero potuto essere organizzati con una certa larghezza, sono stati trascurati.

Le latrine impossibili, la guardaroba insufficiente, la polizia non certo impeccabile, specie pello stato in cui abbiamo trovati certi letti, il corredo personale dei malati mancante, così che parecchi di essi debbono consumare i miseri laceri abiti di loro proprietà. Il mobilio vecchio e improprio in gran parte.

Il vitto è discreto, salvo qualche deficienza nel peso del pane. Alla deficienza degli infermieri fu già provveduto, ma sta il fatto che alcuni di essi fanno servizio promiscuo nell'Ospedale, e che non vi sia in sostanza distinzione fra Ospedale e Manicomio sufficiente a garantire la separazione voluta dalla Legge.

I laboratori sono pure ristretti e compenetrati l'uno nell'altro, così che si può dire siano in un unico ambiente i malati che adoperano istrumenti pericolosi e quelli che sono destinati a lavori inocui...

L'ubicazione della Cascina e della stalla è impropria. Abbiamo dormitori sopra la stalla, e ciò davvero non va per un Istituto ospitaliero. Inoltre il cortile di servizio, dove vi sono i letamai e i porcili, obbliga gli infelici della colonia a soggiornare o nel piccolissimo cortile a monte, reso indecente da una latrina che suscita l'indignazione generale, o a tenersi in contatto coi lavoratori della vaccheria.

La commissione dopo aver studiato il modo di istituisce una succursale prima di pensare all'ampliamento del Manicomio si recò a San Vito prima e poi a Tolmezzo. A San Vito non trovò luogo sufficiente; e a Tolmezzo trovò i locali del tutto impreparati; cosicchè decide di ampliare il Manicomio provinciale.

Il Ponte sul Meduna.

L'oggetto 16 propone di ordinare subito gli studi per un progetto di costruzione del ponte sul Meduna tra Fiume e Pordenone, in luogo dell'attuale in legno, mal sicuro e che in occasione di piene si deve sempre chiudere al passaggio perchè presenta veri pericoli e talvolta resta sommerso dall'acqua. La proposta è firmata dai consiglieri signori Riccardo avv. Etro, dott. Ernesto Cossetti, G. Monti, F. Marsilio, Panciera di Zoppola Camillo, dott. Giov. Querini, Carlo Policreti, A. Cristofori, Pio Morassutti.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — **Una fiera protesta contro le scuole Reali tedesche al Consiglio comunale.** 3 — Nella seduta di ieri sera del nostro consiglio comunale, su proposta del consigliere Carlo Seppenhofer, l'assemblea deliberò di spedire alla rappresentanza comunale di Trietse, che dopo due anni di forzata inazione si raccoglieva la prima, volta il seguente dispaccio:

«Gorizia per odierno voto unanime sua Cittadina Rappresentanza, saluta costituzione nuovo Consiglio sorella città, ben augurando suoi futuri destini.

Podestà *Marani*.

Il cons. Dott. Venier presenta poi al Podestà la seguente mozione:

Illustrisso Sig. Podestà.

Altre volte dal seno della cittadina Rappresenta s'elevarono voci di protesta contro un sistema ormai invalso nelle Scuole Reali locali. Si protestò contro l'invasione d'insegnanti stranieri, ignari completamente della nostra lingua che è quella della stragrande maggioranza degli alunni di quell'Istituto. Purtroppo le nostre proteste furono «voces clamantes» in deserto. Nell'Istituto ci sono due soli insegnanti italiani; gli altri sono tedeschi e sloveni. Naturale conseguenza si è che l'istruzione per i giovanetti italiani, specialmente nelle prime classi, riesce estremamente difficile. Ma a questo guaio, voluto con singolare tenacia dall'Imperiale Governo col negarci scuole medie italiane, ponesse almeno riparo un po' di correntezza nelle Autorità dirigenti dell'accennato Istituto. Invece quell'Autorità provvede con estrema severità ricorrendo alla misura punitiva dell'espulsione, a quanto si narra e che venne reso di pubblica ragione dalla stampa senza curarsi dell'enorme difficoltà che un giovanetto nell'apprendere i diversi rami della scienza in una lingua non sua e delle conseguenze che una tale misura può opportare ai colpiti ed alle loro famiglie.

Di fronte a tali fatti ed alla voce pubblica che reclama provvedimenti sento il dovere di chiedere alla S. V.

I. Si verificano le severe misure da me accennate e sono le stesse a conoscenza dell'Esecutivo?

II. Quali misure intende adottare la S. V. per porvi riparo?

D.r Venier.

Il Podestà prende notizia e promette all'onor. relatore di assumere infomazioni in merito.

Da Portogruaro

— Consiglio comunale.

3. Adagio, adagio, senza troppa fretta, si è oggi trovato il numero legale per una seduta non priva d'importanza.

E' stato approvato il regolamento per la direzione didattica, elevando lo stipendio del titolare a lire milleottocento e incaricandolo, fra l'altro, di vigilare sulla fornitura dei testi, essendosi verificato in argomento qualche inconveniente. Ogni scolaro deve avere i suoi libri e *in qualsiasi modo* devesi provvedere a tal fine.

Furono inoltre approvati il consuntivo 1904 dell'O. P. Giuseppe Francescon e il progetto per la ricostruzione del ponte in ferro sul Reghena, largo m. 5 con due passaggi pedonali ai lati di un metro ciascuno. La spesa ammonterà a lire diciottomila.

Parimente a pieni voti passarono due domande di comunisti per allargamento di strada e concessione di terreno. Fu poi ratificata una deliberazione d'urgenza della Giunta circa la stima e martellata del bosco Acquavera per rilievo degli stradoni.

In seduta segreta è stato comunicato un decreto della R. Prefettura, redatto sotto l'impero d'una forte indigestione, che annulla la nomina del maestro di musica, al qual posto venne oggi riconfermato con maggiori voti il signor Mario Mascagni di Siena.

Fu interpellata la Giunta sul suo pensiero circa il nostro congiungimento ferroviario con Motta di Livenza, e a quest'uopo essa avea già prestabilito di tenere un'adunanza in breve con le rappresentanze dei mandamenti di Oderzo e di Motta e con l'intervento dei deputati dei due collegi.

Importante!

Ci pregiamo avvertire che avendo esaurite le merci che dovemmo liquidare: riformimmo il negozio di completo assortimento **Stoffe e tessuti in genere** onde poter soddisfare ogni esigenza.

Ci preme pure far conoscere che i prezzi da praticarsi saranno ridotti talmente da non temere concorrenza alcuna.

Fratelli Carlini.

Il Comune di Udine e le guardie campestri.

Il *Paese*, che trova di nuovo il comm. Ronchi negro... come il nerofumo, mentre giorni sono gli pareva quasi color di rosa; il *Paese* che aveva promesso, in carattere grosso (pare che i grossi caratteri sieno in ribasso) di esporre le sue chiose alla sentenza della Giunta provinciale amministrativa sede contenziosa nell'affare delle due guardie campestri ingiustamente licenziate; ha finito dichiarando... di non poterlo fare, per mancanza di elementi. Però, malgrado questa mancanza, non si risparmiò di lanciare la sua terribile frecciata contro quei reazionari che sono il Doneddu, il Ronchi... e compagnia bella: gente che certo il Signor Iddio mandò sulla terra per castigo dei peccati di questa gentile Udine, che senza di essi nuoterebbe nell'idillio più dolce.

Spiacenti della impotenza dei nostri colleghi, abbiamo pensato di venir loro in aiuto, e pubblichiamo per intero la

SENTENZA

con tutti i motivati, affinchè resti una volta di più dimostrato che razza di reazionari sieno quei signori... Il *Paese* potrà così ricamarvi sopra i suoi commenti e procurarci la eletta soddisfazione di vedere finalmente, con una prosa robusta e forte, debellato il mostro del «reazionarismo udinese» per sempre.

IN NOME DI SUA MAESTÀ

Vittorio Emanuele III

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

La Giunta Provinc. Amminis. di Udine — Sede Contenziosa — composta degli ill. sig. Doneddu-Ardoino comm. Raffaelle-R. Prefetto Vitalba cav. uff. Leonardo consiglieri Ronchi avv. co. comm. Giovanni-Andrea, Guarnieri avv. Valentino, Dell'Agostino cav. Giacomo ha pronunciato la seguente

Decisione.

Nella contestazione promossa da *Bettuzzi Beniamino e Tambozzo Giuseppe*, già Guardie Campestri al servizio del Comune di Udine, il primo da 17 dicembre 1891, il secondo da 24 agosto 1903, il primo adibito al riparto Rizzi, il secondo al riparto dei Casali del Cormor, con ricorso 3 dicembre 1905, notificato al Comune di Udine addì 6 dicembre 1905 a ministero dell'usciere del Conciliatore Arturo Negri.

Contro

Il *Comune di Udine* in persona del suo sindaco, per annullamento della Deliberazione 27 ottobre 1905 della Giunta Municipale notificata addì 6 novembre 1905.

In seguito al Decreto 22 febbraio 1906 del sig. Prefetto che fissava il giorno 15 marzo per la discussione del ricorso, ed in seguito alla pubblica udienza dello stesso giorno nella quale comparvero personalmente i due ricorrenti, assistiti dal sig. avvocato Ermete Tavasani, mentre nessuno comparve per il Comune avendo questi in precedenza ed in termine fatti pervenire alla segreteria della Giunta Amministrativa la decisione della Giunta Comunale 24 novembre 1905, e gli atti ad essa allegati;

Udita la discussione del ricorso e le conclusioni colle quali se ne chiese l'accoglimento, colla condanna del Comune nelle spese.

La Giunta ritiene in fatto quanto segue:

Nel giorno 24 settembre 1905 le due Guardie Campestri ricorrenti, dopo essersi trattenute alcune ore nell'osteria di Lazzarini Giovanni nella Frazione dei Rizzi, ove era radunata molta gente, verso le ore 10 della sera procedettero all'arresto di Rizzi Ferdinando fu Giuseppe per il reato di oltraggio, ed immediatamente lo condussero alle Carceri Giudiziarie di Udine. Tradotto il Rizzi nei domani per citazione direttissima avanti al Tribunale Penale, questo pronunciava la sentenza pari data colla quale giudicava: «Non luogo a procedimento contro Ferdinando Rizzi per il reato di cui l'art. 194 n. 1 Cod. Pen. per non costituire il fatto delitto».

Nella sentenza il Tribunale in sostanza ha ritenuto, secondo le dichiarazioni del Rizzi, che avendo egli veduto che le Guardie si erano trattenute a bere varie ore nell'osteria del Lazzarini, essendo egli un possidente disse loro che per guardiare andassero per i campi, altrimenti valevano meno di una pipa di tabacco; dopo di che il Tribunale considerando che le parole del Rizzi le quali, secondo le premesse della sentenza, sarebbero state: «fuori, abbasso le guardie buone di nulla, siete meno di una pipa di tabacco,» erano determinate dal fatto che il Rizzi, possidente, le aveva vedute a lungo nell'osteria, anzichè a guardiare i campi; ond'è che considerato che nessun motivo o questione egli poteva avere colle guardie e che aveva raggiunta l'età di anni 62 senza qualsiasi censura penale, il Tribunale le giudicava tali da non manifestare una intenzione di oltraggio, nè di offesa, ma bensì un lagno per aver veduto gli agenti tante ore di seguito nell'osteria: in ordine a tali premesse escludeva nell'opera del Rizzi l'elemento intenzionale dell'oltraggio o dell'ingiuria e dichiarava quindi non farsi luogo a procedimento nei termini sopra anunciati.

In seguito a tale fatto la Giunta Municipale, con una prima deliberazione del 29 settembre 1905 sospendeva le Guardie dall'ufficio, ed in pari tempo commetteva ad un assessore di compiere una rigorosa inchiesta all'oggetto di accertare se l'arresto del Rizzi costituisce un abuso di autorità; e successivamente emetteva l'altra deliberazione 27 ottobre 1905 colla quale, visti i risultati dell'inchiesta compiuta, revocava quella di sospensione del 29 settembre e decretava a senso dell'art. 24 del Reg. per le Guardie Campestri la loro espulsione dal corpo, a far tempo da 1 gennaio 1906; è questa la deliberazione della quale i ricorrenti chiedono l'annullamento.

Dagli atti trasmessi a questa Giunta colla Memoria 1 Marzo 1906 dal Comune di Udine, e segnatamente dagli atti dell'inchiesta compiuta, risulta quanto segue:

Che effettivamente le Guardie, come ricavasi anche dalle loro stesse dichiarazioni e da quelle di Rizzi Ferdinando, Rizzi Giacinto, Lazzarini Giovanni e Rizzi Antonio, nel giorno 24 settembre 1905 si trattennero per più ore nell'osteria del Lazzarini, ove era radunata molta gente, bevendo qualche bicchiere di vino;

Che verso le ore 10 della sera le guardie, in seguito ad invito del Lazzarini proprietario dell'osteria, si intromisero per indurre un tale, che non voleva pagare le consumazioni, a compiere il proprio dovere, facendo allontanare poi questa persona dai locali dell'osteria;

Che mentre essi, o sembra specialmente la guardia Bettuzzi, compivano tale operazione, il Rizzi Ferdinanco, che stava nel locale entratovi poco prima per bere un bicchierino, e che secondo qualche deposizione sarebbe stato anche un poco alterato dal vino, prese ad inveire contro gli agenti colle parole più volte ripetute: «andate a sorvegliare la campagna e non fate gli agenti di P. S. non valete una pipa di tabacco, abbasso le guardie, fuori le guardie.» Fu in seguito a ciò che le guardie campestri, dopo qualche poco, ritenendosi oltraggiate, procedettero all'arresto del Rizzi.

I ricorrenti impugnano la Decisione della Giunta Comunale di Udine per essere ingiusta, inquantochè esse non avrebbero commesso qualsiasi abuso di autorità e ad ogni modo per essere illegale poichè contraria alle disposizioni del Regolamento per le guardie campestri approvato dal Ministero dell'Interno con Dispaccio 27 novembre 1882 n. 41603-15697.

Ciò tutto premesso la Giunta considera:

In diritto:

Il fatto che diede luogo al licenziamento dei ricorrenti, dagli atti prodotti e segnatamente da quelli della diligente inchiesta compiuta a mezzo dell'ufficio di Vigilanza Urbana prodotti dal Comune di Udine, appare alquanto diverso e più completo di quello che in seguito al processo per citazione direttissima contro Rizzi Ferdinando, fu ritenuto dalla sentenza 25 Settembre 1906 del Tribunale di Udine. Infatti nella Sentenza non vi è cenno qualsiasi delle circostanze che precedettero l'arresto del Rizzi, e segnatamente non vi è cenno dell'invito fatto alle guardie dal Lazzarini Giovanni, proprietario dell'Esercizio, di intromettersi per ridurre alla ragione un tale che voleva andarsene senza pagare la consumazione; e naturalmente non vi è cenno della circostanza che l'intervento del Rizzi nella questione, se questione può dirsi, che si agitava tra le guardie e lo sconosciuto, era determinato, non già dal fatto che le guardie si trattenevano a bere nella osteria mentre avrebbero dovuto girare la campagna, ma invece da un risentimento perchè gli Agenti, secondo il parere di esso Rizzi, si intromettevano in questioni alle quali dovevano rimanere estranei.

Ciò basta a dare ai fatti una fisonomia sostanzialmente diversa da quella che indusse il Tribunale a ritenere che nelle parole del Rizzi non si riscontrasse l'elemento intenzionale dell'altraggio e dell'offesa, tanto più che il Tribunale sembra abbia ritenuto non pronunciate dal Rizzi ripetutamente le parole «fuori le guardie, abbasso le guardie», parole che, date le circostanze di tempo e di luogo, non potevano non contenere un significato minaccioso e provocante.

La Giunta riconosce che se, come consta, le Guardie, richieste dal proprietario dell'osteria, si prestarono ad indurre un avventore riottoso a pagare la consumazione, non si ingerirono affatto in materia ad essi interdetta, mentre e per le disposizioni generali di legge, e per quelle speciali dell'art. 1 del Regolam. Municipale, esse sono a considerarsi ufficiali di polizia giudiziaria.

In tali termini l'intervento del Rizzi, estraneo affatto alla vertenza, e con parole offensive come quelle «valete meno di una pipa di tabacco», o minacciose e provocanti come quelle più volte ripetute «abbasso le guardie, fuori le guardie» pronunciate in un locale pubblico ove erano radunate molte persone, era tale atto che poteva indurre gli Agenti nella convinzione della legittimità dell'arresto; onde è che la Giunta ritiene che da parte dei ricorrenti non vi sia stato abuso di autorità.

Nè ciò contrasta affatto col giudicato del Tribunale, il quale nel suo sovrano apprezzamento non ha esclusi i fatti materiali, ma ha giudicato sull'elemento intenzionale, che non poteva certamente essere nè apprezzato nè giudicato dagli Agenti; d'altronde ivi si trattava della responsabilità penale del Rizzi, qui di quella disciplinare delle Guardie Campestri, le quali, con apprezzamento che questa Giunta giudica eccessivo, furono puniti con un provvedimento gravissimo, il massimo, che colpisce non soltanto gli Agenti, ma si riversa anche sulla sorte delle loro Famiglie.

Lo stesso art. 17 del Regolamento Comunale autorizza le guardie a procedere all'arresto dell'ingiuriatore in caso di manifesto insulto; di fronte alle minacciose e provocanti parole del Rizzi pronunciate nelle accennate circostanze di tempo e di luogo, essi dunque potevano ritenersi autorizzati a reagire; nè ciò, ripetesi, contrasta col giudicato del Tribunale, il quale con insindacabile apprezzamento, ha pure ammesso i fatti materiali quali apparvero al dibattimento, escludendo soltanto l'intenzione oltraggiosa.

Nè è fuor di luogo l'osservare che se l'operato delle guardie si fosse manifestato, come fu ritenuto dalla Giunta Municipale, un gravissimo abuso di autorità, il Pubb. Ministero avrebbe proceduto in loro confronto.

I ricorrenti impugnano la decisione anche di illegalità di fronte alle disposizioni precise del Regolamento per le Guardie Campestri, inquantochè fu applicato il disposto dell'art. 24, e cioè il licenziamento, mentre l'abuso di autorità è contemplato dal n. 5 dell'articolo precedente, che commina soltanto la sospensione dall'ufficio e dal soldo.

La Giunta riconosce che anche tale addebito è fondato; è ben vero che il capoverso dell'art. 24 autorizza anche il licenziamento a quegli Agenti..... «che fossero ripetutamente recidivi alle mancanze accennate agli articoli precedenti, in modo da dimostrare di *essere incorreggibili*»; ma *non era certamente questo il caso dei ricorrenti, mentre il Bettuzzi in circa 14 anni di servizio non ebbe che una semplice ammonizione disciplinare nel 1897, ed il Tambozzo, da poco più di 2 anni di servizio, non ebbe alcuna censura.*

Per i sovraesposti motivi la Giunta Provinciale riconosce fondato il ricorso, ed applicando quindi l'art. 14 della Legge sulla Giustizia Amministrativa 1 Maggio 1890 deve pronunciare l'annullamento della Decisione impugnata; che se la Giunta Municipale ritenesse che la lunga permanenza delle Guardie nell'osteria del Lazzarini nel giorno 24 settembre 1905, costituisce negligenza in servizio, potrà provvedere con adeguati provvedimenti a norma del Regolamento.

Ritenuto sulla domanda di rifusione delle spese che queste, secondo le norme dell'art. 16 della Legge 1.o Maggio 1890 e dell'art. 51 del R.to 4 Giugno 1891, devono essere attribuite alla parte soccombente;

Per tali motivi visti gli art. 1.o, n.o 12, 14, 16 della Legge 1 Maggio 1890 n. 6837 e 51 del R.to 4 Giugno 1891

decide

Accoglie il ricorso ed annulla la deliberazione 27 ottobre 1905 della Giunta Municipale di Udine, poste a carico del Comune le spese del Giudizio liquidate in L. 78.10, nonchè quelle della presente Decisione e sua notificazione.

Così deciso in Camera di Consiglio oggi 10 Marzo 1906.

Doneddu, Vitalba, Ronchi Estensore, Guarnieri Dell'Agostino, O. Miani Seg.

Cronaca Provinciale

Nimis.

— A proposito della scuola di disegno.

2. — Il discutere della pubblica cosa è lecito ad ogni libero cittadino. Nella «Patria» di Mercoledì decorso aveva rilevato le gravi condizioni della nostra scuola di disegno indicando come diversi operai di qui frequentino quella di Tarcento.

Nel «Paese» di ieri l'altro un *focoso corrispondente*, il cui nome riesce facile indovinare, se la piglia con me, lanciandomi i gratuiti epiteti di maligno e calunniatore per aver fatto quel doveroso rilievo e così spiega la causa delle cattive condizioni della scuola «se vi è a lamentare una scarsa frequenza questa è dovuta *all'apatia generale del paese e caratteristica verso tutte le cose* (ahi sintassi!) e le istituzioni che banno carattere di serietà e di civile progresso e che esigono fermezza e costanza».

A parte il gratuito insulto che lancia al paese di Nimis dove vi è gente tutt'altro che *apatica* e forse più entusiasta del corrispondente (della qual cosa sarà probabile che altri se ne occupino) come può parlarsi di *apatia* se diversi giovani del paese hanno frequentato durante il decorso inverno sfidando le intemperie della rigida stagione la scuola di disegno di Tarcento, diretta da quel bravo Direttore che è il signor Giacomo Baldissera? e come può parlarsi di calunnia se io ho narrato un fatto che non mi fu contradetto neanche dal sullodato corrispondente?

In una scuola di disegno come ha diritto di essere quella di Nimis, una diecina di frequentanti sono davvero pochini.

Eh via! si calmi e stia buono, caro corrispondente!

Un artista.

Palmanova.

— Consorzio Coop. Antifillosserico di Palmanova.

L'assemblea generale di questo consorzio avrà luogo Domenica 8 aprile alle ore 14 nei locali del circolo Agrario col seguente ordine del giorno: 1. Relazione della Presidenza; 2. Relazione dei Sindaci; 3. Bilancio del primo esercizio; 4. Fissazione del limite di emissione delle azioni (a norma dell'art. 20 dello Statuto); 5. Modifica dell'art. 16 e dell'art. 20 dello Statuto sociale; 6. Nomina di due consiglieri (essendo scaduti per turno: sigg. Franchi dottor Alessandro e Scala cav. Ing. Quirico); 7. Nomina dei Sindaci (scadendo per turno: sigg. Buri ing. Giovanni, Rubini dott. cav. Domenico, Cirio Giacomo).

Andando deserta la prima convocazione l'assemblea sarà valida un'ora dopo con qualunque numero di intervenuti.

Spilimbergo

— Crisi di Giunta.

Il signor Gio. Batta Concina ha inviato una lettera al Sindaco avv. Zatti colla quale si dimette da assessore, rimanendo colla sola carica di consigliere comunale.

Sacile

— Primavera fiorita.

(Leo). Si dice che siamo in primavera; ma... chi vi crede?! a tagliar corto al *si dice*, oggi la candida neve è venuta a farci visita, accompagnata da un vento glaciale, e di *carattere* troppo impetuoso.

Confortiamoci però, dopo il brutto...

Focaccie Caucigh

Perchè si conosca la verità.

Le asserzioni dei socialisti

I libretti di paga e la cooperativa

Le frasi offensive del direttore di Fiume

Un colloquio col sig. Carugati

Lunedì, nel pomeriggio, potemmo rivedere il sig. Carugati e lo interrogammo in merito a diverse accuse mosse dai «tribuni» alla Ditta Amman, nel Comizio di domenica.

L'egregio signore, a replicate nostre insistenze, accondiscese di darci alcune risposte.

— Lei sa, che gli oratori Rosso ed Ellero, nel comizio tenutosi qui ad Udine, mossero parecchie accuse che non misero certo in buona luce la Ditta...

— E facile accusare, specialmente nei comizî!... Anzi, c'è il bisogno di accusare, per l'applauso, perchè gli ascoltatori si accalorino!..

— Sì, ma essi citavano fatti e presentavano libretti delle paghe come documenti: libretti che mostrarono anche a noi della Redazione...

— Credo bene che, ai profani, le loro affermazioni, possanoaver fatto una pessima impressione.

I signori propagandisti hanno approffittato dei libretti di cinque o sei ragazze poco svegliate, prive di slancio e d'intelligenza.

Noti che qualunque principiante riceve la prima quindicine centesimi 70 al giorno; e passato quel periodo, è messa a cottimo. Ora, per le condizioni loro speciali, quelle poche, mentre le altre giungevano con lo stesso lavoro di non grande importanza, con le macchine medesime e coll'eguale tariffa, a guadagnare fino a lire 1.40 al giorno, esse avevano ridotti i 70 centesimi iniziali a soli 30 o 35. Il nostro Direttore voleva licenziarle; ma le preghiere dei loro genitori, i quali erano felici che prendessero anche quei pochi centesimi anzichè averle a casa, lo trattennero in questa, come in precedenti occasioni, di farlo.

E sotto questo aspetto, per compiere un atto di umanità, non furono licenziate... e con nostro discapito. E i socialisti hanno approffittato dei libretti di queste pochissime per dipingerci con i colori più foschi!..

Questo riparto è uno dei meno numerosi ed al quale si adibiscono le meno capaci, mentre abbiamo altri riparti femminili assai numerosi nei quali i salari vanno da un minimo di L. 1.— ad un massimo di L. 1.80. con una media di L. 1.43; da L. 1.30 a L. 1.70 con una media di L. 1.52; da L. 1.10 a L. 1.85 con una media di L. 1.43.

Questo valga a provare quanto sieno tendenziose le prove portate in pubblico dai patrocinatori d'occasione.

— Comprendo benissimo; ma come mi spiega allora la differenza dei salari dall'altr'anno con i salari di questi ultimi mesi?... Dai libretti risulta che sono andati diminuendo; per il che si è indotti a concludere che ciò sia di peso dalla differenza del materiale di lavoro o da altre cause non imputabili alle operaie.

— Il materiale di lavoro è sempre lo stesso. La differenza è spiegabilissima, e son certo che rimarrà convinto delle mie asserzioni. Lei sa che lo sciopero si bucinava da parecchi mesi, nello stabilimento di Fiume. Ebbene: durante tutto questo periodo le operaie erano più svogliate: invece di attendere alla loro macchina, gironzavano, tenendo conversazioni e quindi è evidente che la produzione ne doveva soffrire.

Bisognerebbe avere fatto una visita allo stabilimento, per vedere come facevano andare le macchine!... perfino spostando le cinghie, mettendole «a mezza puleggia» per ridurre la marcia delle macchine e quindi per far credere che producevano senz'altro meno: e questo con discapito non solo proprio ma anche nostro!...

Noti poi che nei mesi di Gennaio-Febbraio ebbimo una magra fortissima e non avevamo forza sufficiente per mantenere il passo regolare alle macchine. Questa fu altra causa che influì sul minore guadagno dolle operaie e nostro, in confronto di molte altre quindicine precedenti.

— E' vera l'accusa contro il direttore, cioè che abbia trattato le operaie di pelandrone e di pellagrose?...

Il signor Carugati sorrise e ci disse:

— E' uno dei soliti travisamenti!... L'epiteto di pellagrose non è stato menomamente diretto alle operaie. Seppi — e me lo confermarono anche taluni suoi dipendenti — che la parola era sorta a proposito di un opuscolo della commissione pellagrologica distribuito in paese... Il direttore, parlando, ha detto: — Se no magnè sempre polenta sana, devantarè pellagrose tutte quante. — Da qui sarebbe originata la novella.

Del resto, il direttore, da quando era a conoscenza dell'imminente sciopero, si asteneva dal multare quelle che lo meritavano, per non darvi pretesto.

— E, scusi; un'altra: l'avv. Rosso ci disse che il militare è adibito, nello stabilimento, alla pelitura delle macchine... è vero?..

— Ma è assurdo!.. Ma pensi che non mi ci troverei neppur io!

— E le macchine, chi le pulisce?

— Nessuno, e se la continuerà così ancora per qualche tempo, ci vorrà una settimana per rimetterle in ordine.

— E allora, rimaniamo sempre lì, nella situazione presente?...

— Eh! che cosa vuole?... Quando i capi socialisti, da conflitto fra capitale e lavoro, hanno mutato il presente in lotta di partito, non c'è proprio nulla di buono da sperare!..

A proposito, legga la lettera 12 marzo scorso indirizzata dal signor Rho a tutti i confederati, e pubblicata sul giornale «Le Arti Tessili» del 29 detto. E' così chiaro che quei signori si preoccupano ben più della sconfitta della loro organizzazione che non dell'interesse vero degli operai!...

— Loro sapevano da parecchio tempo del fermento?

— Se lo sapevamo!..

— L'avv. Ellero dichiarò a me che tanto lui che il suo collega Rosso, nella questione di Fiume, raccomandarono sempre di continuare il lavoro e di non scioperare, tanto che speravano, lo sciopero non avvenisse...

A questo punto, un professionista di Udine, che era in compagnia del sig. Carugati, intervenne e m'interruppe:

— Ma se la domenica prima dello sciopero, l'avv. Rosso — non potrei dire se vi fosse anche l'avv. Ellero — era a Fiume, a tenere un comizio alle operaie, nel quale le eccitò a spingere la questione delle paghe?!

— Era uno sciopero preparato di lunga mano — riconfermò il sig. Carugati. — Ma ho motivo di ritenere che l'impazienza degli operai non abbia lasciato tempo ai loro maestri di organizzarlo meglio, tanto che uno dei medesimi lo dichiarò inconsulto.

— Abbiamo poi un'altra accusa, e cioè quella che la Ditta avrebbe proibito alla Cooperativa di consumo di far credito agli operai... —

— Ed è un'altra accusa assurda! Perchè la Ditta, malgrado abbia concorso con danaro per dar vita a questa istituzione, ha sempre lasciato libero il Consiglio d'amministrazione della medesima di agire come credeva.

Chi può far cessare il credito, è il Consiglio d'amministrazione; il quale poi, nel nostro caso, si è attenuto allo Statuto, che non permette il credito oltre un dato limite.

Il Sindaco di Pordenone s'è risentito della deliberazione presa, e chiamò il Presidente ad *audiendum verbum*, facendo pervenire una protesta ai sindaci. Il Presidente dovette rispondere al Sindaco: — Noi dobbiamo rispettare il nostro Statuto. Ci assicura lei; ci dà lei una garanzia per il credito che domanda? — Ma il sindaco, non volle darla...

* * *

Ci parve di avere ottenuto sufficienti spiegazioni; e non volemmo più abusare della cortesia del sig. Carugati.

Le notizie di ieri.

La parola del buon senso.

Ieri venne pubblicato il seguente manifesto:

Compagni di lavoro!

Mossi da quel sentimento di bene che deve affratellare tutta la classe lavoratrice, nella speranza di poter ottenere una via d'uscita dignitosa e vantaggiosa per tutti, ci siamo recati a Milano a conferire personalmente coi signori Amman e De Finetti.

Abbiamo esposto la critica nostra condizione, abbiamo parlato con franchezza, coscientemente abbiamo cercato di far rimuovere la Ditta dalle decisioni prese e già note, abbiamo insistito con proposte le più benigne, ma con l'animo addolorato dobbiamo informarvi che fu inutile ogni nostro tentativo.

Compagni di Pordenone e di Fiume!

Considerato che una splendida, dignitosa prova di solidarietà l'abbiamo data e considerato che non abbiamo mezzi di continuare nella lotta e che i sussidi, per quanto generosi, non potranno essere sufficienti ai nostri bisogni: considerate le penose circostanze delle nostre famiglie, delle nostre creature; considerato che nell'ascensione graduale della nostra classe sono inevitabili le delusioni, ma che queste devono esserci ammaestramento e forza per l'avvenire;

Considerato che una lotta continuata, data la irremovibilità della Ditta, equivarrebbe per noi a miseria, a fame;

Vi domandiamo se sia conveniente continuare nella resistenza o piuttosto non sia più opportuno desistervi, e intanto prepararci coll'istruzione, coll'educazione, e con la organizzazione alle ascensioni di domani.

Compagni!

Le nostre parole saranno interpretate da qualcuno come atto di krumiraggio, di debolezza, di dedizione.

No! vi diciamo: francamente, no! Il bene fraterno soltanto ci ha animati, come nel viaggio a Milano, così ad esporvi ora il nostro pensiero.

Ed è una parola sincera, indipendente, nell'interesse di tutti, che vi abbiamo rivolto; parola che altri pure internamente sentono, ma che, forse, non hanno la franchezza di rivolgervi.

Pordenone, 2 Aprile 1906.

I vostri compagni di lavoro
Pellin Giuseppe - Liut Elia.

A proposito di sussidi

Una corrispondenza del signor Rho al *Tempo* di Milano, informava, l'altro ieri, che i sussidi raccolti salivano a 4000 lire. Poniamo che oggi sieno 8000, anche 10000: certo, sono «insufficienti», e per dimostrarlo basti pensare che la somma delle mercedi giornaliere pagata nei due stabilimenti supera le 2500 lire.

La somma delle mercedi finora perdute dagli operai, supera le 40000 lire.

* * *

L'Unione cattolica di Pordenone ha diramato a tutte le Associazioni ed al Clero d'Italia una circolare, chiedendo sussidi per gli operai.

* * *

— Il Comitato costituitosi per iniziativa della Società Operaia ha aperta la iscrizione dei capi-famiglia per devolvere loro, a seconda dei singoli bisogni, la somma che verrà raccolta dalla pubblica sottoscrizione. A tutto ieri, gl'iscritti salirono a 612, le cui famiglie costituiscono un complesso di 3807 individui.

* * *

Terzo elenco delle obblazioni: Porcia co. G. C. lire 75 — avv. Sebastiano Brascuglia 50 — Cossetti Dirce 50 — Cossetti Clementina 50 — Famiglia Etro 50 — cav. Lodovico Concini 15 — G. B. Bornancin 10 — d.r Ettore Negri 10 — d.r G. B. Tomaselli 10 — fratelli Simoni 5 — Tallon Giovanni 5 — d.r Giovanni Del Bon 5 — Liste precedenti lire 1985.15 — Totale lire 2320.15.

Il cav. conte Pompeo Ricchieri ha rimesso lire 50 alla Congregazione di Carità per essere devolute a povere famiglie di operai.

* * *

La lega di Torre ha tenuto iersera assemblea per deliberare su nuovo prelevamento di fondi allo scopo di venire in aiuto degli operai.

L'on. Ferri.

Una domanda degli operai di Torre e Rorai.

Il deputato socialista Enrico Ferri, tanto discusso in questi ultimi tempi anche dai suoi correligionari, giungerà qui venerdì, col diretto delle 12.30, e alle 2 pom. parlerà in un Comizio agli operai, nella palestra delle scuole elementari.

Ripartirà alle 4 pom. dello stesso giorno dovendo nella sera parlare a Gorizia, dove fu invitato a tenere una conferenza.

Pare che gli operai degli Stabilimenti di Torre e Rorai intendano fare domanda alle rispettive Direzioni per avere libera quella mezza giornata.

La conferenza dell'avv. Girardini.

Alle otto e mezza di questa sera, nel nostro Sociale, il vostro concittadino avv. Girardini tenne l'annunciata conferenza sul tema: *Il temperamento degli italiani nella quistione sociale.*

Pubblico abbastanza numeroso e scelto. Credo inutile dirvi della forma eletta e dei concetti elevati ond'egli svolse il tema: la sua fama di oratore è ben conosciuta. Fu vivamente applaudito, ed alla chiusa salutato da una vera e calorosa ovazione.

La situazione

Pur troppo, nulla di nuovo: la situazione è immutata. Da una parte e dall'altra, fermezza, o se meglio vi aggrada ostinazione: ostinazione nella Ditta di non voler riprendere i sette operai designati a Fiume, ostinazione degli scioperanti fiumesi di non rientrare nello stabilimento se non tutti: o tutti o nessuno.

Lo stabilimento di qui, sempre chiuso. Non è vero, che gli operai sieno stati licenziati per procedero a nuove iscrizioni al momento dell'apertura. Il provvedimento fu — come già diceste — preannunciato come probabile, perdurando certe agitazioni; ma non ancora preso.

Pareva che oggi dovesse seguire un abboccamento fra alcuni di qui che s'interessano di veder risolta la vertenza, fra cui il sig. Asquini presidente della Società operaia, e il sig. De Finetti che si sapeva a Udine: ma poi, non ne fu nulla. I pordenonesi volevano aver l'abboccamento a Casarsa; il signor De Finetti rispose ch'egli era pronto a trovarsi con loro, a Udine, davanti al R. Prefetto. Da qui partì allora la risposta che si rinunciava al ritrovo.

Speriamo che si trovi finalmente una via d'uscita!...

Pordenone.

La prova dell'automobile "Fiat,, per servizi pubblici.

L'automobile giunta ieri sera a Pordenone direttamente da Milano per iniziativa del signor Venier di Villasantina, fece oggi l'annunciato viaggio Pordenone-Maniago con ritorno per Montereale ed Aviano.

L'automobile *Fiat* è della forza nominale di 24 cavalli ma ne può sviluppare fino a 40; è capace di 12 posti; con gomme piene, presenta un aspetto elegantissimo e niente affatto ingombrante.

Nel mattino giunsero a Pordenone in ferrovia il sig. Venier e il sig. Fogolin direttore del *Garage* di Milano della *Fiat*. Quest'ultimo essendo di S. Vito, s'interessa molto all'avvenire dell'automobilismo nei nostri paesi.

Partirono per Maniago oltre i sunnominati sigg. ing. Roviglio cav. Damiano membro della Commissione di Udine che ha per scopo la costituzione di una Società per servizi pubblici con automobili, l'assessore Zamerio Ermenegildo, il sig. Umberto Cattaneo.

Il viaggio fino a Maniago diede modo di apprezzare la bontà e la sicurezza del nuovo mezzo di trasporto.

La gita venne compiuta in 52 minuti, superando la salita al Ponte Giulio con una velocità di circa 40 chilometri all'ora.

All'arrivo a Maniago attendevano il sindaco co. Nicolò Attimis, e molte altre persone che vollero subito provare l'automobile con una gita fino a Fanna e Cavasso dove l'eccellente vettura ebbe campo di dimostrare nuovamente i suoi pregi.

Il sindaco con la cortesia sua abituale offrì agli ospiti la colazione.

Alle 1 pom. l'automobile riparti per Montereale e vi salì anche il co. Attimis. A Montereale si fecero alcuni minuti di fermata davanti al Municipio riprendendo poi la via per *Grizzo-Malnisio-Giais-Marsure ed Aviano* percorrendo la strada a svolte e salite con buona velocità, sotto la guida sicura dell'abilissimo sig. Fogolin.

La strada da Aviano a Pordenone che è piana e diritta venne percorsa con una velocità di circa 40 km. all'ora in mezzo al nevischio che, cosa straordinaria in Aprile, volle farsi vedere.

L'intero percorso venne compiuto in due ore precise.

L'automobile proseguì immediatamente per S. Vito ed Udine, dovendo domani compiere un'altra prova sul tratto *Udine-Tarcento*, ed in seguito *Stazione per la Carnia Tolmezzo Villasantina* ed altri paesi della Carnia.

La gita compiuta con grande facilità dimostrò come la carozza automobile si presti benissimo per un servizio regolare e come si potrebbe stabilire un orario, che comprese le fermate, permettesse di andare a Maniago in poco più di un ora. Con due automobili si potrebbero compiere tre viaggi di andata e tre di ritorno con un orario che permetterebbe di andare e ritornare nella stessa mezza giornata, mentre col servizio attuale, una giornata non è sufficiente, il viaggio è disagevole ed incompatibile con le esigenze del tempo.

Si spera in un sussidio abbastanza forte da parte dello Stato che s'interessa molto per favorire questo moderno sistema di trasporto, ed è certo che i Comuni interessati faranno il possibile perchè possa attuarsi il tanto desiderato servizio che porterà certo un notevole incremento al commercio dei nostri paesi.

* * *

Anche il nostro *carrispondente di Maniago* ci manda relazione in argomento, rilevando la buona impressione avuta da questa prova.

Cividale

— L'ultimo mercato tenutosi qui, ebbe un concorso medio in buoi da lavoro e vacche; grande in vitelli. Furono venduti a prezzi normali, molti buoi e molti vitelli.

Si resero degni di nota, un bel paio di buoi grassi, ed una splendida armenta di allevamento, tutti di razza grande, cioè con tre quarti di tipo Friburghese ed un quarto a tipo Simmenthal. I primi appartenevano ai fratelli Mulloni di Grupignano; non venduti, valutati per prezzo rifiutato L. 1750.—; la seconda era di proprietà di Mulloni geometra Giov. Batta di Sanguarzo venduta per L. 765.—.

Detti soggetti sono degni di figurare alla futura mostra bovina nazionale di Milano.

Se esiste ancora qualchecosa di bello e vantaggioso nei bovini friulani, lo si deve solo a qualche rimasuglio dell'abbandonato sangue Friburghese.

Inutile il dire che non sussiste paragone fra la razza Friburghese e la razza Simmenthal.

— Travolto da un carro di calce. 3. — Ieri nell'interno del Seminario di Rubignacco mentre alcuni braccianti erano intenti a scaricare con la grue un carro carico di calce, la grue ad un certo punto cedette lasciando precipitare il carro che si rovesciò, travolgendo sotto certo Sinicco Domenico d'anni 58 da Bottenicco, il quale fu raccolto con la clavicola sinistra fratturata ed altre lesioni.

Il Sinico dopo visitato dal medico dottor Francesco Accordini venne accompagnato all'ospedale.

— Arresto. 3. Ieri a Craosetto (Prepotto) è stato arrestato tal Cosmaro Ermenegildo d'anni 31 di Albana, per avere oltraggiato e minacciato con mano armata due guardie di finanza che si trovavano con lui in un'osteria di Craosetto.

Il Cosmaro ha agito così scioccamente per effetto del vino.

— Un'altra volta neve! Anche oggi il tempo ha voluto farci una brutta sorpresa. Verso le ore 2 — il cielo era d'un color plumbeo — e la neve fioccava fioccava, come nel cuor dell'inverno, abbassando di molto la temperatura, mitigata col sole di questi ultimi giorni!

S. Vito al Tagliam.

— Per i disoccupati di Pordenone. Alla seduta dell'Operaia, l'avv. Polo ricorda ai colleghi che nella industre Pordenone, migliaia di operai sono privi di lavoro, e che la loro causa è benevisa a tutti, a qualunque partito politico appartengono.

Seguendo l'esempio del passato, propone che la Società operaia dimostri la sua morale solidarietà coi fratelli.

Il presidente si associa alle parole dell'avv. Polo, e propone di prelevare dalla cassa sociale L. 50 a favore degli scioperanti di Pordenone.

La proposta è approvata fra vivi applausi.

Fra i consiglieri viene in pochi minuti raccolta la somma di L. 10.50 a beneficio degli scioperanti stessi.

Buia.

Si cercano entro otto giorni settanta muratori per lavori stagione Bruck af Mur. Per trattative rivolgersi al sig. Giacomo Tabotta in Sopramonte di Buia.

Cronaca Cittadina

— Consiglio Comunale. Il Consiglio è convocato per mercoledì, 11 corr., alle 14.30. Si tratteranno prima quattordici oggetti in seduta segreta; poi, ne veranno altri undici.

Fra quelli, e ne sono parecchi che si trascinano da parecchie sedute, altri solo dall'ultima. Vi sono: compensi, buonuscite, indennità ecc. d'importanza speciale ci sembrano: il 6, nomine e promozioni fra il personele addetto alla riscossione del dazio consumo; il 7, compenso agli impiegati prof. rag. Ercole Carletti, Luigi Mulinaris e Attilio De Poli per lavoro straordinario compiuto a favore del Forno municipale, del quale ignorasi ancora se proceda con perdite o con guadagni.

Fra gli oggetti in seduta pubblica, notiamo gli oggetti: 21, organizzazione delle rendite Tullio la cui relazione fu già comunicata agli «amici della Giunta»; il 24 proposta Burghart ed altri pel rettifilo alla Stazione — la qual proprosta trova contrarietà in alcuni per la cessione domandata a danno della Via Dante; il 25, Bagni popolari che ci auguriamo di vedere attivati.

— Di una bella mostra. abbiamo accennato lunedì, causa le solite esigenze dello spazio e del tempo troppo brevemente: vogliamo alludere alla mostra del negozio manifatture dei fratelli Clain. Peccato! meritava più ampia illustrazione. Perchè i fratelli Clain, volendo che Udine possa gareggiare con le cittè di maggiore importanza ricorrono direttamente a quell'emporio mondiale di novità, ch'è Parigi: e nel vas'o negozio, sfarzosozamente illuminato a gaz ed a luce elettrica, spiccavano quella sera più di tutte le sete per bluse in disegni stile *Pampadour*, ultima crezazione di Parigi; le tele setificate in filo, lisce a scozzesi, per vestiti d'estate; le stoffe Lipsia rigate e quadriliate per abbigliamento da *tennis*. Grazioso il manichino — modello tradotto in garza per sottana e *figaro*, di una fina manifattura. Ammirati nell'interno del negozio, bellamente disposti sopra un magnifico tappeto stile *rococò* diversi tagli vestiti confezionati e diverse bluse ricamate che uscivano dalla rinomata sartoria Lavinia Canciani-Gabrieucig.

Ma è inutile riandare tutto quello che si poteva, quella sera, ammirare troppo!.... Noteremo soltanto a loro onore, che oltre al direttore del negozio signor Luigi Rocco, ed al noto confezionatore di vetrine signor Alfredo Calligaris, cooperarono insieme al Clain per mettere insieme la bella mostra anche gli agenti Gabrieucig e Della Torre.

— Per la conferenza Marradi. Quasi tutti i palchi del Teatro Minerva sono ormai esauriti per la serata del Poeta Marradi. Non restano più che quattro palchi liberi.

Per la vittoria di Trieste italiana

Offerto alla Dante Alighieri. Somma precedente lire 86.30.

Tre ufficiali lire 10, Bernardo Malusà 10, Lorenzi cav. ing. Riccardo 2, Furlani dott. Isidoro 2, Vittorio Beltrame 1, Belgrado co. Orazio 1, Coceani avv. Pietro 1, Arturo Ferrucci 1, Ugo Camavitto 1, di Caporiacco co. cav. dott. Giuliano 1.

Totale lire 116.

— Funerali. Ieri, alle ore quindici, seguirono funebri solenni tributati al compianto signor Antonio Montico, padre dell'ottimo artista Teobaldo.

Precedevano le insegne religiose.

Seguivano i portatori di ghirlande — splendide, con le dediche: I compagni d'arte al genitore di Teobaldo — Il genero al caro suocero — La Banca di Udine al suo vecchio fedele fattorino — Impresa del Teatro Minerva ad Antonio Montico — I fattorini e portieri della Banca di Udine.

Il clero: e subito dopo, il carro di seconda classe, entro cui posava la bara. Su questa, una ricca corona in fiori freschi — dei figli all'amato papà.

Nel lungo corteo, notammo: il presidente della Banca di Udine, dott. Roberto Kechler, il direttore cav. Merzagora, il conte Daniele Asquini, l'avv. Nardini, il signor Braidotti, molti impiegati della Banca di Udine, gli artisti del Teatro Minerva, il maestro Pettoello, il presidente del Circolo Verdi signor Emanuele Albini, rappresentanze del Consiglio filarmonico e della Società corale, un lungo stuolo di amici e conoscenti..

Dopo le esequie in Duomo, il mesto corteo proseguì direttamente al Cimitero.

*

Sior Toni era una figura tipica di popolano. Sempre con la *pipetta* in bocca, sempre accigliato all'aspetto e burbero e quasi sgarbato; ma un cuore buono, nel quale il sentimento del dovere predominava. Onde la Banca di Udine, potè, in occasione del suo giubilamento esprimergli con tutta sincerità vivi elogi e ripetere, sui nastri della corona, le parole di «fedel fattorino» che quegli elogi riassumono.

Siano questi elogi al galantuomo ed al buon cittadino scomparso, il maggior conforto per i figli.

Anche a **Giuseppe Grassi**, morto nella rispettabile età di 87 anni, furono iersera tributati funerali solenni. La sua morte ci ricorda «altri tempi» — quando egli era ancora nel vigore degli anni e, in società con il pittore Pinzani, il *gobbo Pinzan*, teneva studio sull'angolo della Piazzetta del Duomo di fronte a quell'altro vero studio di artisti — povero Piero Conti, così immaturamente rapito alla gloria! — ch'era la officina di argentiere del Conti.

Quanti bei nomi potrebbe ricordare una storia dell'arte udinese nel secolo scorso!

Il Giuseppe Grassi fu buon pittore di gonfaloni e stendardi; e di suoi lavori è ancora disseminata buona parte della Provincia. Al figliuol suo, Napoleone, mandiamo le nostre condoglianze.

— Ricreatorio Udinese. Questa sera alle ore 8 1|2 avrà luogo l'ultima rappresentazione del melodramma «Il piccolo Haydn» con serata d'onore dei piccoli artisti.

Spettacolo pubblico con i soliti prezzi d'ingresso.

A proposito dei restauri del Castello

Dal pittore signor Enrico Gorgacini riceviamo la seguente, un po' violenta, ma alla quale non possiamo rifiutare ospitalità, venendo in risposta alle critiche di ieri stampate al suo indirizzo:

Leggo sulla *Patria del Friuli* di ieri un articolo che mi riguarda, e scritto niente meno da G. Pedrioni.

Non valeva la pena di rispondere ad un *microbo* come si firma in certi articoli, e come lo è. Ma essendo ora di terminarla con questo maldicente, sono costretto a rispondere anche per altre volte.

Tu microbo non sei competente in materia, essendo digiuno in cose d'arte; e sappi che non è la prima volta che io restauro affreschi e quadri ad olio, anche di buoni autori. Perchè non hai scritto quando i quadri del soffitto della sala in Castello erano affidati ad uno che non era pittore? Ed occorre proprio essere Accademici, per fare qualche cosa di meno male?. E che cosa fanno certi Accademici, che furono mantenuti con le Borse di studio dei Legati?.. Dove sono le loro opere?.. E poi, che cosa facciano lo dicesti anche tu riguardo agli affreschi del Gledina sotto la Loggia, restaurati da un prof. Moderno malamente.

Ora ti farò un po' di storia. Io sono stato incaricato di fare una prova di restauro; e non altro feci. La Commissione che verrà da Venezia giudicherà in proposito; ma non tu, e gl'*invidiosi tuoi sobillatori*. A te basta essere soddisfatto *dei bei* lavori eseguiti; fra gli altri, quello della Banca Cooperativa Udinese, il sottoportico del palazzo Prefettizzio, e la famosa chiesa di Moimacco, per la quale anche i contadini gridano che i denari furono malamente sprecati Tu accontentati di dare di *chiaro a scuri*; e se t'immischierai un'altra volta nelle pitture anche decorative, ti risponderemo per le rime.

Se avrai bisogno che t'insegni un po' d'arte stilistica ed a tener la lingua fra i denti, te la insegnerò gratis.

Enrico Gorgacini
pittore

Per l' Esposizione di Milano.

Lavori in ferro battuto.

Da domenica, — in una vetrina del Negozio Clain, in via Paolo Canciani — stanno esposti alcuni lavori in ferro battuto del bravo artista concittadino Dell'Oste, il quale ha officina in via Grazzano; e precisamente: un elegante bracciale per lampapa elettrica; un grazioso portafiori rustico, con intreccio di rami e di foglie e di fiori molto bene ideato, un battente da portone, di bel disegno; la « tabella » per la ditta, di buon gusto nell'assieme; una rama di alloro.

In tutti questi lavori, encomiabile la esecuzione accurata in ogni sua parte e appropriata all'uso l' « invenzione ».

* * *

Ma, in questo genere, la mostra che si sta preparando per oggi nella sala dell' Aiace dalla Ditta Giuseppe Calligaris (poverò Bepo, che non potè vedere finiti i suoi lavori, ai quali attendeva con tanto amore !) quella mostra certamente s' imporrà — e per il numero dei lavori e per la loro bellezza.

Si tratta di una specie di « campionario », perchè vi sono lavori in diversi stili « moderni », appunto per mostrare la potenzialità della Ditta; la quale, in seguito alla larga fama conquistatasi, ha ora « commissioni » da Torino, da Padova, da Abano, da Costantinopoli e sino da Teheran nella Persia; e dovrà provvedere all' ampliamento della propria officina.

Ecco l' elenco dei lavori, che saranno oggi esposti — e che occuperanno, a Milano, uno spazio di ben dieci metri di lunghezza:

Balaustrata in istile secessionista tedesco, per uno scalone: è in ferro battuto, rame e bronzo: tutta... pali e nova... ma « giuocati » bene: lo stile può non piacere (a noi, veramente, non piace), ma l'esecuzione è perfetta, i motivi sono « fatti valere » con giusto criterio artistico.

Balaustrata come sopra, in istile secessionista italianizzato, in ferro e rame pattinato — di gradevole disegno, di lavoro perfetto.

Inferriata in istile preraffaelita inglese, con rami di rose squisitamente trattate.

Altra inferriata da porta, in istile moderno italianizzato, nella quale è fatto giuocare invece il melograno.

Un lampadario funerale — un capolavoro: da un anello, entro cui sta la croce e il simbolo alfa ed omega, partono tre cinghie sostenenti un ampio cerchio, al quale si allacciano in tre punti segnati da grandi pipistrelli stupendamente stilizzati: una vera « trovata ». Il cerchio è composto di una larga fascia di papaveri... Ma bisogna vedere!

Una lampada da salotto, con foglie decorative.

Una lampada a bracciale, pure da salotto, con grifone.

Altra lampada simile, per la quale fu invece stilizzato un ramarro.

Due portavasi grandi, con ornamenti presi per l' uno dal cardo e per l' altro dall' iris.

Un paravento, con ghirlanda formata da rame di melograno e con altri ornati: tutto in ferro battuto, con qualche parte in doratura.

— Non posso guardarlo — ci diceva commosso il buon Berto Calligaris — Non posso guardarlo senza sentirmi un groppo alla gola... Povero papà!... Fu l' ultimo disegno che gli mostrai... Mi suggerì di dorare i nastri che sostengono la ghirlanda... Popo dopo, era già sopraffatto dal male... E con tanto paterno orgoglio, povero papà, egli affrettava il giorno della Esposizione, per mostrare la continuità dei nostri prodotti artistici, disegnati qui, modellati qui, lavorati qui...

Uniti al paravento, c' è un alare e il portapala e la pala e le molle, tutti lavori d' arte.

Infine, la tabella, semplicissima. La scritta in lettere dorate, è su larga striscia di grosso cuoio, incorniciata entro semplice siquadro con parchi ornamenti...

* * *

Noi ci sentiamo sicuri che la città nostra, in questa difficile arte del ferro battuto, grazie alla bravura degli egregi che vi si dedicano, conserverà nella Esposizione di Milano l' alta fama che ormai si è acquistata.

La Esportazione.
abiti usati per l' America

rende noto ai Signori di Udine e Circondario che trovasi di passaggio il suo agente incaricato per l' acquisto di abiti usati di qualunque genere e stagione, dando in cambio di ciò, stoffe delle migliori fabbriche estere e nazionali, ultima novità.

Lo scopo di questa Società è di inviare nell' America questi effetti usati i quali non subendo alcuna spesa doganale, vengono venduti a quanti non trovansi in grado di spendere forti somme per vestirsi.

Nel proprio interesse visitare il guardaroba, e trovando abiti da scarto e non più servibili approfittare di questa unica occasione.

Inviare biglietto da visita al viaggiatore sig. **Iesi Gualtiero** posto restante — Udine. « La Società »

N. B. — La stoffa viene consegnata in presenza alla consegna degli abiti usati.

Si avverte che il viaggiatore rimane in questa Città per pochi giorni.

Notizie riassuntive di cronaca.

Onoranze a Verdi. — Il comitato di Trieste per le onoranze a Giuseppe Verdi ha pubblicato in elegantissimo opuscolo, la relazione di tutte le onoranze di Trieste per il Sommo Maestro. Nell'opuscolo è riprodotta la fotografia del Monumento, l'elenco dei nomi degli oblatori e delle persone formanti il comitato.

I proventi del Dazio pel Comune continuano la linea di ascensione. Durante il marzo, lire 2310,68 in più; nel trimestre, lire 7,393,75 in più — complessivamente, nei primi tre mesi, lire 225,029,19 contro 217,635,44 del periodo corrispondente nel passato anno.

Conferenzieri friulani. — A Sassari, in Sardegna, il cividalese prof. Pier Sylverio Leicht tenne, applauditissima, una conferenza sul tema: *I tempi Francescani.* — A Padova, il friulano prof. Lagomaggiore tenne una conferenza sulla vita e sull'opera del sommo Urbinate. Riscosse vivissimi applausi.

Buffolo Bill nelle brughiere di Pordenone. — Si annunzia la partenza da Roma per Pordenone del colonnello Cody, Buffalo Bill, che verrebbe ad accamparsi su quelle vaste brughiere. Si attuarebbero treni speciali da tutte le Provincie del Veneto per Pordenone, allo scopo di concentrarvi una grande folla di spettatori alle poche rappresentazioni del Circo.

Dell'onorevole Morpurgo, sottosegretario di Stato al Ministero delle poste, pubblica una riuscitissima fototipia e cenni biografici molto elogiativi la rivista romana *Il Gran Mondo.* Così pubblica il ritratto e brevissimi lusinghieri cenni del cav. Ruggero Toffaloni. segretario particolare dell'on. Morpurgo. Tutto questo numero del *Gran Mondo* è dedicato al Ministero delle Poste.

— **Mondo Sotterraneo.** E' uscito il N. 4 dell' anno II.o Gennaio febbraio 1906, della Rivista pubblicata per cura del Circolo Speologico ed idrologico Friulano. Detto numero contiene:

Memorie e Relazione. Del dottor F. Fratini, *Una voragine di sprofondamento nell'alluvione quaternaria grossolana nell' Artugna, presso Budoja.* A Lazzarini. *Il fenomeno dello sprofondamento delle acque sotterranee nella regione friulana.* F. Musoni. *Contributo alla conoscenza dell' attività morfologica delle marine (Uno studio del dott. A. Rühl)* **Vita del Circolo.** Seduta del Consiglio direttivo. Assemblea generale dei soci. F. M. Trovamenti archeologici nella laguna di Marano — Esplorazione di alcune grotta del Bernadia.

Notizie. Recensione e annunsi biografici fatti per cura di M. Gortani, e relativi ad opere di L. Capeder, A. Lorenzi, C. Alzona, E. Mauceri, G. Platania, E. Ferraris, F. Brunhes, E. Bourcart, W. Sinclair ed E. L. Furlong, F. Schultz, F. Zatzer, P, Egli, F. Danes, K. F. Miska, R, D' Andrimont, E. Dubois.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE.
Situazione al 31 marzo 1906.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	34,169.18
Mutui e prestiti	»	7,681,720.05
Buoni del Tesoro	»	—,—,—
Valori pubblici	»	7,481,229.89
Prestiti sopra pegno e ripor.	»	152,400.—
Conti corr. con garanzia	»	238,313,09
Cambiali in portafoglio	»	1,217,770.—
Conti correnti diversi	»	3,786.57
Conto Corrispondenti	»	243.956.36
Ratine inter. non scaduti	»	261,711.70
Mobilio	»	6,141.90
Crediti diversi	»	78,472.96
Depositi a cauzione	»	488.640.—
Depositi a custodia	»	2,006,254.85
Attivo	L.	19.894.496.55
Spese dell' eserc. in corso	»	29.616.03
Totale	L.	19.924.112.58

PASSIVO

Dep. nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,742,555,99
Dep. al portatore 3 0/0	»	10,855,902,76
Dep. a piccolo risp. 4 0/0	»	1.138,793.26
Totale credito dei depos. compresi interessi	L.	14,737.252.01
Interessi mat. sui depos.	»	108,784.67
Debiti diversi	»	34,077.68
Conto corrispondenti	»	—,—.—
Deposit. per dep. a cauz.	»	483.640.—
Depos. per dep. a custodia	»	2,006,254 .85
Passivo	L.	17,375,009.21
Fondo per le osc. dei valori	»	628,508.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1905	»	1,838,514.31
Utili dell' eserc. in corso	»	82,080.72
Totale	L.	19,924,112.58

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nomin. al 2.75 p. 0/0 netto

» al portatore	» 3	»
» a piccolo risparmio (libretto gratis)	» 4	»
fa *mutui ipotecari* a privati, con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di Ricchezza Mobile	» 4.50	»
accorda *prestiti alle provincie e ai comuni* del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitari al	» 4.25	»
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà provincia di Udine	» 4	«
accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi	» 4	»
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca	»	
accorda prestiti sopra pegno di valori		
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi		

— **Teatro Minerva.**

Teatro gremito di pubblico sceltissimo alla serata d'onore della distinta artista sig.na Matilde Bruschini e del bravo tenore Angelo Pintucci.

La sig.na Bruschini cantò con tale delicatezza d'accento, da renderla una vera cesellatura, la graziosa romanza « Nonna... sorridi ?! » del Tosti.

Dovette ripeterla fra un subisso d'applausi.

Le furono presentate un ricco servizio di « toélette » in argento dono dell' impresa, un anello con brillanti, altri doni di valore ed un elegante canestro d'olezzanti fiori.

L'eletta artista per più e più volte fu evocata al proscenio e mentre il pubblico entusiasticamente l' applaudiva dall' alto piovevano fiori e fiori che la gentile serata tante raccoglieva e commossa ringraziava.

Angelo Pintucci cantò la caratteristica « Mattinata » di Leoncavallo, dando risalto alla sua bella voce ed al suo ottimo metodo di canto.

Dovette egli pure replicarla fra generali insistenti applausi.

Fu regalato d'un orologio d' oro, dono dell' impresa, ed altri oggetti artistici.

L'esecuziono della « Fedora » procurò continui applausi alla bravissima Bruschini, al Pintucci, al De Marco ed all'ottimo maestro Abbate.

Si volle la replica della ballata « La donna russa », gentilmente concessa dal De Marco, della romanza « Amor ti vieta », e dell' interludio nel secondo atto.

Questa sera riposo

Domani ultima del Cadore.

Nel mondo degli affari.

Fallimento Quargnolo. Nel ruolo delle cause penali fissate per oggi c' era anche quella per bancarotta semplice in confronto del signor Antonio Quargnolo. Ora siamo lieti di annunziare che, adempiuti gli obblighi del concordato in seguito alle pratiche del suo difensore avv. Tavasani, il Tribunale nell' udienza di stamattina dichiarò estinta l' azione, mandando così il Quargnolo prosciolto e libero da ogni qualsiasi imputazione.

Un altro grosso affare in stabili avrebbe conchiuso la Società costituitasi a Pordenone, comperando la tenuta dei Torriani dalle parti di Carvacco, circa 370 campi friulani, con annessi e connessi, per 300000 lire.

Echi dei fallimenti. Il 7 giugno 1905 fu fissata la data provvisoria della cessazione dei pagamenti per parte del fallito Peressoni Luigi di Giovanni di Fusea (Tolmezzo).

Società commerciale. Fu depositato il 30 corr. l' atto costitutivo della Società in nome collettivo fra i signori Minisini Francesco fu cav. Francesco da una parte, e Fabris dott. Luigi e dott. prof. Giuseppe dall' altra, (questi ultimi proprietari amici della ditta corrente in Udine, Angelo Fabris), per l' esercizio del commercio al minuto e all' ingrosso di medicinali, oggetti in gomma, medicazioni, chirurgia ecc. sotto la ragione *Premiata Farmacia Angelo Fabris e C.* con sede in Udine. Capitale sociale l. 100000 versate 80000 metà dal Minisini e metà della ditta Angelo Fabris. E per metà saranno da versarsi le altre 20000 a secondo del bisogno. Durata della società, fino all' 11 aprile 1915, salvo tacita rinnovazione decennale. La Società Angelo Fabris viene a fondersi nell' attuale Società Premiata farmacia Angelo Fabris e C.

I fratelli Giuseppe e Noè Carlo Mulinaris fu Noè di Udine hanno costituito fra loro una società in nome collettivo, sotto la ragione sociale fratelli Mulinaris. per fabbricazione e commercio paste alimentari e molino. Durata anni 5 prorogabili. Capitale sociale, (ferma la responsabilità illimitata e solidaria dei soci) lire 50000, di eguale spettanza dei soci, i quali divideranno di conformità gli utili e le perdite.

— I fratelli Emilio e Sebastiano Broili costituirono una società in nome collettivo « Fratelli Broili » con sede in Udine per il commercio del ferro, metalli ed affini, al minuto ed all'ingrosso. Capitale Lire 100.000, metà ciascuno. Durata anni 9, salvo rinovazione per altri 3.

— Goia Giovanni fu Giuseppe di Rubignacco e Braidotti Giovanni fu Gio Batta di Togliano costituirono una società in nome collettivo, denominata « Goja e Braidotti con sede in Togliano per fabbrica e smercio mattoni ed altri prodotti di fornace ed affini, a tutto l'anno 1916. Capitale L. 8000, metà ciascuno.

Scioglimento di Societa. — Fu deliberato lo scioglimento della Società anonima cooperativa di lavoro Iacopo Vassaletto, costituita il 13 ottobre 1901 con sede in Torreano (Cividale) affidandone la liquidazione al Presidente sig. Malignani Luigi al Consigliere Burello Mattia, ed al sig. Del Negro Luigi. Anche di questa si erano fatti, un tempo, molti elogi: ma le cooperative, massime di lavoro, hanno pur troppo, vita assai difficile!

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera. Nella seduta di ieri, parlò due volte l'on. *Morpurgo,* sottosegretario alle poste e telegrafi, per rispondere ad interrogazioni attinenti il servizio postelegrafico annunciando (in risposta ai deputati De Novellis e Falconi) di aver sottoposto al Consiglio di stato il giudizio se siano ammissibili ai concorsi di aiutanti postelegrafici supplenti i giovani che abbiano ancora da subire il servizio militare, perche la cosa è dubbia; e (in risposta a Loero) che nel prossimo esercizio sarà provveduto a congiungere Misurina del Cadore ad Auronzo con una linea telegrafica sul territorio italiano.

L'on. *Solimbergo* parlò sul disegno di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio degli esteri, dicendo di non poter approvare il sistema dei ritocchi e che avrebbe preferito un riordinamento generale e radicale dei servizi dipendenti dal ministero degli esteri. L'on. Faletti e il ministero Guicciardini gli rispondono che il disegno di legge è richiesto dalle neccessità del servizio, ma non compromette il riordinamento da lui richiesto

Dopo ciò, gli articoli della legge sono approvati. e così questi altri per modificazioni ai bilanci delle finanze e degli interni; sulla pubblicità dei diritti immobiliari.

Poi si continua la discussione del bilancio degli interni.

VINO ed OLIO TOSCANI

delle Tenute Tabler di Pisa

Concessionario depositario **CONTI EZIO - Udine**

Viale Palmanova N. 30 - Telef. 191

Tipi costanti, Fini

ed a famiglia convenientissimi

Campioni e servizio gratis

ULTIMA ORA.

Il nuovo ministro di giustizia Ungherese.

BUDAPEST 4 *(ufficiale).* — Il Re accettò le dimissioni del Ministro della giustizia Lanyi e nominò a suo successore il procuratore superiore di Stato, Augusto Gegusz.

Generale arrestato.

PIETROBURGO 4. — A Tichia è stato arrestato il generale Kholstchenvikov.

Il pellegrinaggio alla tomba di Schmidt - Le bare in mare.

PIETROBURGO, 4. — L'isola di Beresan, sulla quale furono fucilati il tenente Schmidt e i suoi compagni, è divenuta meta ai pellegrinaggi di tutti i russi liberali. E' invalsa ora la consuetudine che i passeggeri dei piroscafi, giungendo nei paraggi dell'isola, si scoprono e intonano un inno rivoluzionario.

Il governatore generale di Odessa telegrafò al ministro dell' interno, dichiarando che deve sempre ricorrere a nuove misure per impedire i pellegrinaggi e le dimostrazioni.

Perciò per ordine del Governo i cadaveri di Schmidt e dei suoi compagni furono dissotterrati e colle bare gettati in mare. Il giornale *Ruskoje Gossudarstvo* dice falsa quest'ultima informazione.

Montico, Luigi gerente responsabile

Oggi, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi serenamente

Marco Ballarin

di anni 73.

Il figlio Attilio, la nuora, i parenti tutti nè danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno dopodomani, giovedì, alle ore dieci e mezzo.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Portogruaro, 3 aprile 1906.

Ringraziamento

La famiglia del defunto *Antonio Montico* sente il cuore riboccante di riconoscenza per la dimostrazione di stima e d'affetto resa all'adorato Estinto, dimostrazione tanto più sincera, perchè tributata ad un umile.

Ringrazia tutti i gentili che vollero onorare la memoria di Lui, ed in particolare il cav. Giovanni Merzagora che a nome suo e del Consiglio Direttivo della Banca di Udine rammentò la vita integerrima del vecchio fattorino; il dottor Sigurini che con arte paziente e illuminata ne lenì le sofferenze; gl'impiegati e fattorini della Banca di Udine e i compagni d'arte del figlio Teobaldo.

Udine, 4 aprile 1906.

* * *

I parenti del fu Giuseppe Grassi ringraziano cordialmente le gentili persone che in qualunque modo dimostrarono di dividere il loro dolore.

Avvisi economici

coer avvisi in questa rubrica si fanno (Podizioni specialissime di favore).

In Comune di Paluzza, per finita locazione, affittanza novennale (da Novembre 1906) della Malga Rivo. — Per trattative rivolgersi a Seccardi Vincenzo in Cormons.

Cercasi prontamente giovane apprendista per studio. Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale.

Libreria Dante UDINE Via Mercerie 6

(fra Mercatovecchio e piazza Erbe)

GIUSEPPE MALATTIA

Vendita di vocabolari italiani, francesi, tedeschi, inglesi; grammatiche, libri illustrati per bambini; *romanzi originali tedeschi, francesi;* romanzi in genere di Invernizio — Werner. Tolstoi, Zola, Bourget, Dostoievoski. Sienkievicz, Maupassant, Cooper, Gorki, Claretie, Balzac, Dumas, Montepin, Mirbeau, Hugo, Daudet, Flaubert, Prevost, Ohnet, Scott, etc; libri pei cuochi; segretario galante etc; occasione favorevole per opera di *medicina e di storia ecclesiastica*; oggetti di cartoleria e cancelleria; grande assortimento di cartoline illustrate: paesaggi, donne, bambini, fiori, quadri celebri, personaggi celebri ecc; vendita anche di libri usati. Prezzi moderati.

Ragioniere praticissimo assume lavori contabili, impianti e diramazione di scritture per aziende pubbliche e private. Consulenza amministrativa. — Rivolgersi all' amministrazione del giornale.

Affittasi immediatamente tanto per un anno come per nove, sei, ed anche quattro mesi e per uso di Villeggianti, in paesello situato in splendida posizione non lontana da Udine, due o tre camere da letto, elegante tinello, vasta cucina un focolaio e *spoler* e comodità d' acqua.

Attiguamente ai detti locali trovasi vasto cortile, piccolo appezzamento uso orto, stalla, fienile, rimessa e piccola cantina.

Per schiarimenti rivolgersi all' ufficio annunzi del nostro Giornale.

Insegnante molto pratica dà lezioni di ogni materia per classi elementari e complementari; e lezioni d' italiano per corsi ginnasiali, tecnici e normali. Rivolgersi all' amministrazione del giornale.

D' affittare civile appartamento e magazzini — Rivolgersi Via Portanuova 11.

467 MEDICI
prendono il "tot"

« Medice, cura te ipsum ».

Con lo scetticismo dei medici per tutte le specialità; quale prodotto può vantare simili dati statistici?

Eppure la « tot » Company va orgogliosa di ricevere ogni giorno di queste attestazioni:

Dott. **GUAITA Prof. Cav. RAIMONDO,** Direttore Ospedale bambini: Milano:
« Nel largo uso fatto, e **in mia famiglia** e nelle private clientele, del preparato « tot », ebbi a convincermi essere il « tot » un ottimo disinfettante, un prezioso antifermentativo, un tonico eccellente, raccomandabile sotto ogni rapporto ai sofferenti di disturbi digestivi ».

Dott. **MICHELE PASSAMONTI,** Direttore Sanitario Ospedale Civile: Montefiore dell' Aso (Ascoli Piceno):
« Ho sperimentato il « tot » su varii ammalati e su **me stesso**, e posso assicurarvi che sempre ho trovato tale rimedio sicuramente efficace in quelle forme di affezione gastro-enteriche, nelle quali è necessario neutralizzare gli effetti nocivi delle anormali fermentazioni degl'ingesti nel tubo digerente ».

Dott. **NICOLA PERNICE** già Interno Ospedali Incurabili di Napoli: Pabillonis (Cagliari):
« Ho sperimentato il « tot » **su me stesso** essendo stato ammalato di gastro-enterite acuta. Nulla ho trovato di migliore, nè di più consigliabile dei *cachets* di « tot ».

Dott. **FRANCESCO MARANI.** Ronchis di Latisana (Udine):
« Usai il « tot » **sopra me stesso** e con buonissimi risultati ».

Dott. **NICOLA DE BELLIS,** Napoli:
«... presi il « tot » e il **mio** stomaco fu meno sofferente e la mia digestione facile».

Dott. **SOSTEGNI AUGUSTO** Belvedere Ostrense (Ancona):
« Ho sperimentato il « tot » **su me stesso**, che da qualche tempo soffrivo di catarro gastrico, ed in poco tempo, mercè la sua azione benefica, sono perfettamente **guarito** ».

Dott. **CRICCO VINCENZO,** Trichiana (Belluno):
«... avendo sperimentato **su me stesso**, affetto da dilatazione di ventricolo, il « tot », ne ebbi a ritrarre giovamento ».

Dott. **LUCIANI CARLO,** Sarzana per Ortonovo: (Genova):
« **Sopra me stesso** ho sperimentato i *digestible-cachets* « tot » e, posso assicurare, con esito buonissimo ».

Dott. **AMBROSI VITTORIO,** Vicenza:
« Il « tot » antisettico, l'ho sperimentato con effetti salutari **in me stesso**, affetto da catarro bronchiale cronico. Farò anzi, quanto prima, una cura radicale e l'ho consigliata a molti conoscenti ».

Dott. **VITTORIO LAZZERI.** Roccalvecce (Roma):
« Esperimentato il rinomato « tot » sulla **mia signora**, affetta da gravi disturbi gastrici, ne ottenni risultati sorprendenti, per modo che, mentre per il passato aveva quasi completa anoressia, adesso ha buon appetito e mangia qualsiasi cibo, **senza risentirne effetti spiacevoli.**

Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolanza, acutissime entrambe secondo i casi, palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda appressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrastenia, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l' *Antinevratico De Giovanni,* tonico ricostituente del sistema nervoso ricetta del Prof. Achille De Giovanni in Padova, preparato dalla *Società Italiana per l' Antinevrotico De Giovanni - Bologna.*

Ferro - China - Bisleri

Il Chiarissimo D.r VINCENZO ARGENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive:

« ....è un tonico eccellente per i deboli di stomaco ed efficacissimo ricostituente dell'organismo affetto da nevrosi ».

Dott. G. B. SANGIORGI (Palermo)

Volete la Salute??

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca « **Sorgente Angelica** »

F. BISLERI e C. - Milano

Ing. C. Fachini

Deposito Macchine ed accessori

Telefono 1-52 - UDINE-Via Bartolini 2

GASOGENI BREVETTATI

con 2 generatori a ricambio autom

Massima sicurezza e semplicita

IMPIANTI COMPLETI ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ GARANZIA DUE ANNI

Dottor L. Zapparoli, specialista

per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d' orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

DAF

Liquore Amaro

tonico digestivo ricostituente

SPECIALITA'

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI & CREMESE

UDINE

CASA DI CURA

D.r Vittorio Fiorioli Della-Lena

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Chirurgia generale

SPECIALITÀ IN

Ginecologia e Ostetricia

Mugnai !!! Macine smeriglio puro Naxos — Mole smeriglio per lavorazione a secco e ad acqua — Sbramini per riso.

Le macine a smeriglio puro Naxos superando qualsiasi altra qualità di macine.

Si eseguiscono da m. 0,80 a m. 1,65.

Importante indicare se il giro è da destra a sinistra o da sinistra a destra.

Rivolgersi a **Luigi Ferrari Udine,** telefono N. 62.

Movimenti piroscafi

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina).

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000.000
UDINE - Via Aquileia **94**

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000
UDINE - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SICILIA	Nav. Gen. It.	10 Aprile	Direttamente	5603	3594	15	12 1|2
IL PIEMONTE	Nav. Gen. It.	12 »	Palermo	6025	3880	12	17
NORD AMERICA	La Veloce	16 »	Palermo e Napoli	4826	2485	14,5	15 1|2
CITTA' DI MILANO	La Veloce	24 »	Palermo e Napoli	4041	2571	13,1	18 1|2

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES** **linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all' ora	Durata del viaggio in giorni
REG. MARGHERITA	Nav. Gen. It.	12 Aprile	Barcell. e Cadice	3577	1933	16,70	20 1|2
ITALIA (dop. el. nuovo)	La Veloce	19 »	idem	5400	3500	16	18 1|2
UMBRIA	Nav. Gen. It.	24 »	Barcell. e Las Palmas	5260	3383	15	19

N. B. - Il «Brasile» e «Regina Margherita» toccano pure Cadice, Rio Janeiro e Santos.

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 maggio 1906 col vapore della VELOCE
Centro America
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 12 Aprile 1906 col vapore della N. G. I.
Regina Margherita
Stazza lorda tonn. 3577 - netta 1933 - Velocità miglia 16.70 all'ora. Viaggio in giorni 16 comprese le fermate

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine
Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 2-34. — **Telefono 2-78**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghia di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

MALATTIE SEGRETE
guariscono prontamente col preparati del Dott. W. Innes
Juno iniezione efficacissima contro le gonorrea (scolo) Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 2.80). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.25).
Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 3.10 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.
Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.10 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Gloruto Potassio L. 7 franco di porto.
Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da cent. 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti od a pagamento (L. 3.—).
Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA** MILANO — Via S. Calocero, 25.

VERI GRANI di SANITA' del D.r FRANCK
contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta... Paris: Fr. LEROY, G.R. et Carr. ... e ... in tutte le ...

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PREMIATA SPECIALITA'
CATRAMYDON QUERENGO
Medaglia d'oro Padova 1900 - Medaglia d'oro Roma 1900
Guarisce mirabilmente: **Bronchiti, Tossi, Catarri** e **Postumi d'influenza.**
Diffidare delle fraudolenti imitazioni
Marca registrata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, *Milano-Roma* e presso tutte le buona farmacie.
All'ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

PAPIERWLINSI
Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi dolori, lombaggini***, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.
Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.
LIRE UNA con istruzione ovunque.
Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Stabilimento Fotografico GEMONA • G. Di Piazza
Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40.
Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.
Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.
Dietro richiesta si reca in qualunque luogo.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE
GRANDE ASSORTIMENTO
Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO
Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.
Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche
(ANONIMA PER AZIONI)
Succursale Officina e Fonderia **E. DE MORSIER** fondata nel 1850
Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi
BOLOGNA
Specialità in Locomobili e Trebbiatrici
SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI

Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.
Garantite sotto ogni rapporto.
Più di 2000 vendute del solo piccolo modello
Listino e schiarimenti **gratis** a richiesta
TURBINE - REGOLATORI - POMPE
Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.05	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.5	22.45	M. 23.07	3.45

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Pontebba
O. 6.17	7.43	7.47	9.10
D. 7.58	8.51	8.52	9.55
O. 10.35	12.9	12.14	13.39
D. 17.15	18.07	18.08	19.13
O. 18.10	19.52	19.57	21.20

da Pontebba	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	6.—	6.3	7.38
D. 9.28	10.9	10.10	11.—
O. 14.39	15.40	15.44	17.9
D. 18.22	19.01	19.02	19.45
O. 18.39	19.44	19.52	21.25

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
M. 9.05	10.38	M. 6.07	7.54
M. 16.46	19.45	M. 11.50	13.49
M. 20.50	22.45	M. 17.30	19.4

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.—	11.38	M. 8.55	11.6
M. 15.42	19.46	O.	12.50
D. 17.25	20.30		19.42

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 12.55	13.54	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.30	15.38
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.38
		M. 20.53	21.38

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
A. 9.25	10.05	12.17	O. 5.30	7.43	9.2
O. 14.30	15.24	17.34	O. 13.45	15.36	16.15
O. 18 37	19.20	—.—	O. 16.50	19.5	20.53

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portogr.
M. 6.18	7.57	D. 8.04	8.38
D. 8.20	9.01	O. 9.02	10.—
M. 13.05	14.—	M. 14.—	15.—
O. 15.30	16.39	D. 19.19	20.01
D. 20 10	20.47	M. 21.—	22.11

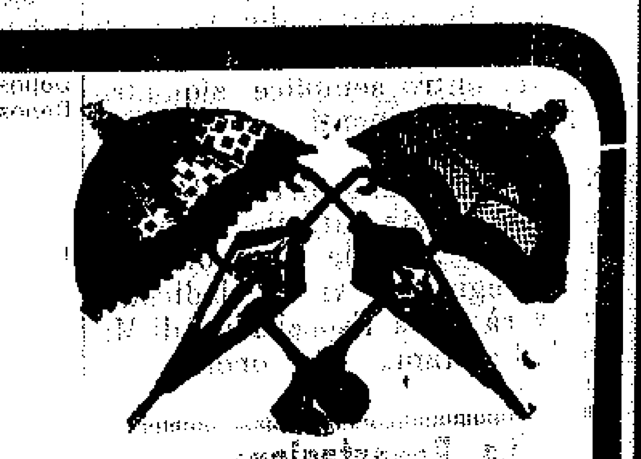
da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.54	16.25	M. 17.15	17.46
M. 21.43	22.12	M. 22.22	22.50

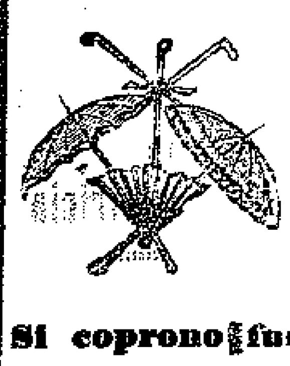
Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**
Fabbrica premiata con due medalie all'Esposizione Regionale



OMBRELLI E OMBRELLINI



Assortimento **bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete** ecc. — **Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.**
Veli per Staccie Buratti
RIPARAZIONI IN GENERE
Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere
RICHIEST si fabbricano **OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNISPECIE**

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano
CASA FONDATA NEL 1842
SPECIALITÀ VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONE
Fabbricazione speciale raccomandata.

Tipografia—Domenico DelBianco .Udine 1906